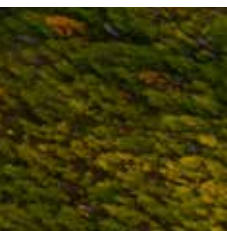




POLITICA
DI BUONA
GOVERNANCE
ESG



ERSEL
Asset Management



La valutazione delle prassi di buona governance degli emittenti

La presente Società di Gestione ha adottato un approccio per la valutazione delle pratiche di buona governance delle società partecipate ovvero degli emittenti governativi in cui investe, basato sulla metodologia implementata dall'info-provider di riferimento (MSCI). Tale metodologia prevede una valutazione del fattore legato alla governance degli emittenti societari uniforme ed indipendente dal settore merceologico di appartenenza della società stessa ovvero alla giurisdizione in cui l'attività viene svolta. Più in particolare tale metodologia prevede la definizione di due set informativi:

- *MSCI ESG Score* relativi al pillar Governance: la metodologia proposta da MSCI valuta attentamente due temi, la Corporate Governance e la Corporate Behaviour, esaminando nel merito 6 caratteristiche chiave per tutte le aziende.

Poiché trattasi di tematiche universalmente rilevanti e strettamente intrecciate, la buona governance di una società viene valutata attraverso un approccio che quantifica il divario tra le pratiche di governance adottate dall'emittente e quanto è considerato *best practice*, identificando in tal modo i principali rischi di governance affrontati dagli investitori.

Con riferimento al pillar governance, la metodologia di MSCI prevede l'attribuzione di un punteggio, calcolato utilizzando un approccio basato sulle deduzioni, in cui i punti vengono sottratti da un 10 perfetto che rappresenta la *best practice*, in funzione delle metriche chiave che vengono attivate nella valutazione delle diverse tematiche.

Con riferimento al tema della Corporate Governance, il provider utilizza un set di metriche chiave legate alle seguenti questioni: *i)* la struttura proprietaria e gestionale di una società, compresi i meccanismi di elezione, la composizione e l'indipendenza del consiglio di amministrazione, *ii)* la leadership, l'indipendenza, nonché l'efficacia e la diversità del consiglio, *iii)* le politiche retributive in atto, compresi eventuali incentivi relativi alla performance, ed il loro allineamento con gli obiettivi a lungo termine della società, *iv)* questioni relative all'accounting, tramite cui si effettua una verifica relativa all'accadimento di un evento contabile rilevante e si attesta l'indipendenza del revisore.

Per quanto concerne il tema della Corporate Behaviour, le metriche utilizzate riguardano la valutazione di questioni come l'etica aziendale e la trasparenza fiscale. Nel primo caso sono prese in considerazione, ai fini dell'analisi, le politiche relative agli standard etici, le pratiche antiriciclaggio e l'eventuale esposizione al rischio di corruzione delle società partecipate, nonché la presenza di controversie sull'etica aziendale. Mentre per quanto concerne il tema della trasparenza fiscale, viene verificato il coinvolgimento della società in eventuali controversie fiscali in corso.

Per quanto riguarda gli emittenti governativi la metodologia Msci, in merito al fattore Governance, valuta due pillar in modo da definire la capacità istituzionale di un paese con riferimento al sistema finanziario, giuridico e politico, sia in grado nel medio lungo-termine di sostenere ed indirizzare le tematiche ambientali e sociali. Più in particolare vengono individuate e valutate:

- Financial Governance: con riferimento alla gestione finanziaria del paese e la disponibilità di capitali e adeguati ed equilibrati rapporti commerciali.
- Political Governance: con riferimento alle istituzioni del paese, la loro stabilità, ovvero del sistema giudiziario civile e penale, del rispetto dei diritti umani, politici, civili.

Analogamente alla valutazione degli emittenti societari, anche per quelli governativi è prevista l'attribuzione di uno score calcolato utilizzando un approccio basato sulle deduzioni, in cui i punti vengono sottratti da un 10 perfetto che rappresenta la best practice, in funzione delle metriche chiave che vengono attivate nella valutazione delle diverse tematiche.

- *MSCI ESG Controversies*: la metodologia adottata da MSCI consente di individuare, valutare e monitorare gli emittenti coinvolti nelle principali controversie ambientali, sociali e di governance, identificando il coinvolgimento dell'azienda nelle principali controversie ESG, nonché la sua adesione a norme e principi internazionali, valutando nel merito le prestazioni dell'azienda rispetto a tali norme e principi. Tale approccio prevede, in funzione della gravità delle controversie in cui gli emittenti sono coinvolti, l'attribuzione di un *flag* che può essere *verde*, *giallo*, *arancione* o *rosso* quando la situazione viene valutata come particolarmente grave. La politica d'investimento responsabile della Sgr prevede di escludere dall'universo investibile tutti gli emittenti per i quali siano state individuate *red flags* (i.e. una controversia ESG molto grave in corso che coinvolge un'azienda direttamente attraverso le sue azioni, prodotti o operazioni).

Con riferimento agli emittenti governativi, la politica d'investimento responsabile della Sgr prevede l'esclusione dall'universo investibile di quei paesi che sono soggetti a sanzioni internazionali o che siano in situazione di grave violazione di principi definiti all'UN Global Compact.

Le informazioni necessarie al fine di valutare le prassi di buona governance verranno recuperate con il supporto dell'information provider utilizzato per le attività di esclusione e di monitoraggio, ma qualora tali informazioni e/o i rating ESG forniti venissero valutati non consistenti, la SGR si riserva la possibilità di utilizzare dati, informazioni e rating ESG sia di altre case terze sia prodotti internamente.





ERSEL
Asset Management